



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2621 del 11/02/2016
Prot n° 13514 del 21/01/2020
Ditta proponente Comune di Vasto
Oggetto Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica Vallone Maltempo
Comune dell'intervento VASTO **Località** Vallone Maltempo
Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.
Tipologia progettuale All. III lett.d) D.Lgs 152/2006

Presenti (in seconda convocazione)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi (Presidente delegato)
Dirigente Servizio Governo del Territorio dott. A.Iovino
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria
Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom.M.Cimini (delegato)
Dirigente Politiche Forestali:
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. W. Gariani
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)
Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini
Dirigente delegato della Provincia.
Dirigente Genio Civile AQ-TE
Dirigente Genio Civile CH-PE GC CH arch. M. Santovito (delegato)
Esperti esterni in materia ambientale

dott. F.P. Pinchera

Relazione istruttoria

vedi sintesi allegata

Istruttore



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Vasto



per l'intervento avente per oggetto:

Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica Vallone Maltempo
da realizzarsi nel Comune di VASTO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio
Il dirigente del Servizio Rifiuti dichiara che in data 03.02.2016 presso il MATTM è stato evidenziato che il sito in oggetto è diffidato dalla Presidenza del Consiglio in relazione alla procedura di infrazione UE causa C/196/13 e necessita pertanto accelerare tutte le procedure di cui al Titolo V della Parte IV del Dlgs 152/2006 e smi

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

1. Ricostruzione della superficie piezometrica con l'ubicazione di almeno altri due piezometri da concordare con l'ARTA;
2. Ai fini dell'esame della conferenza dei servizi dovrà essere prodotto il progetto definitivo corredato degli elaborati grafici necessari.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

dott. A. Iovino

dott. W. Gariani

geom. M. Cimini (delegato)

dott. F. Gerardini

GC CH arch. M. Santovito (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



ANAGRAFE DEL PROGETTO

OGGETTO: Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica “ Vallone Maltempo “

PROPONENTE: Comune di Vasto

Ubicazione intervento: Vallone Maltempo

Responsabile studio preliminare: Studio Taraschi

Riferimenti normativi: – All. III lett. p) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Data deposito sul sito 15/09/2015 acquisita al prot. RA/236423 del 18/09/2015

Pubblicazione sul quotidiano a tiratura regionale “ Il Centro “ del 15/09/2015

Oneri Istruttori - € 1.126,59

Osservazioni pervenute – da Vasto Libera – Centorami -

SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto di bonifica riguarda il sito di discarica dismessa in località Vallone Maltempo inserito nell'elenco dell'ANAGRAFE REGIONALE DEI SITI CONTAMINATI - DISCARICHE DISMESSE ai sensi della D.G.R. 27.12.2006 n. 1529 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – POR/FESR 2007-2013 Allegato 1/A. Con Deliberazione Giunta Regionale D'Abruzzo n. 137 del 3 marzo 2014 Allegato 1/A si è provveduto all'aggiornamento dell' “Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - DISCARICHE DISMESSE - elenco per provincia ed indice di pericolosità” e la discarica Vallone Maltempo è la scheda ARTA n. 26, indice di pericolosità pari a 77,419/100. L'elaborazione è stata preceduta dallo “ Studio di caratterizzazione Ambientale “ha acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi ai Piani di Caratterizzazione dei siti di discarica.

Nel Piano di Caratterizzazione Ambientale veniva evidenziato il superamento dei valori limite definiti come Concentrazione Soglia di Contaminazione (C.S.C.), stabiliti dalle Tabelle nn. 1 e 2, dell'Allegato n. 5 al Titolo V del D.Lgs. 152/06, di alcune sostanze della matrice ambientale.

A seguito della Conferenza dei Servizi è stata predisposta l'Analisi di Rischio Ambientale con risultati di valore di concentrazione Limite Accettabile “CLA” in relazione ai contaminanti rilevati in dipendenza dell'uso del sito indicato nella pianificazione: verde privato e pubblico.

Elaborati integrativi in seguito alle osservazioni dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto richieste in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi il 28 maggio 2014 sono stati redatti in merito a terre e rocce da scavo, trincea drenante, biogas, punti di controllo acque sotterranee, vincoli ambientali.

E' stato predisposto il “**Monitoraggio Emissioni Diffuse Biogas Ex Discarica Vallone Maltempo**” Prot. 15CH00059 a seguito dei monitoraggi delle emissioni diffuse di biogas (metano), secondo quanto indicato dalla DGR Abruzzo n. 226 del 18 maggio 2009 e seguito dalla TestingPoint10 Srl di Atessa (CH). Febbraio 2015 Nel marzo 2015 è stata elaborata e redatta la Verifica di Stabilità della ex discarica.

Nel marzo 2015 è stata elaborata e redatta la **Verifica di Stabilità** della ex discarica.

LOCALIZZAZIONE

L'area in esame, posizionata in un'area del territorio comunale a sensibile vocazione agricola, è caratterizzato dalla presenza di case sparse ed isolate e in prevalenza allineate lungo gli elementi



della locale rete viari. Il sito è catastalmente individuato al Foglio di mappa n. 38 identificato dalle particelle nn. 225, 479, 226, 227, 228, 229, 240, 564, 235, 236, 237, 238, 239, 255, 256, 258 e Foglio di mappa n. 42 identificato dalle Particelle catastali nn. 1, 2, 3, 7, 8, 9, 597, 599. L'area in esame ha sagoma più o meno rettangolare, con lati lunghi 82,00 m e 320,00 m ed ha una estensione pari a circa 26.240,00 m². Risulta avere un **volume stimato di circa 393.600,00 m³**, interamente utilizzato per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani a partire dal 1969 fino al 1994.

L'incisione torrentizia è stata a suo tempo localmente parzialmente intubata.

I dati in possesso risultano, inoltre, molto carenti con impossibilità di verifica della tipologia di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della Ex Discarica comunale; ugualmente non è stato possibile verificare la presenza di sistema di raccolta del percolato e di captazione dei biogas. Modesti sono stati gli elementi di canalizzazione e di smaltimento delle acque meteoriche.

Il Quadro della pianificazione vigente

Il sistema della pianificazione su cui verranno effettuate le verifiche di coerenza è il seguente:

- Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.)
- Piano Regionale Paesistico (P.R.P.)
- Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini (P.A.I.)
- Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni (P.S.D.A.)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.)

LA VERIFICA DI COERENZA

Uno degli aspetti di maggior approfondimento da inserire nella redazione completa dello Studio di Impatto Ambientale è quello relativo alla Verifica di Coerenza del Progetto in esame con la pianificazione sovraordinata.

Si riportano di seguito gli strumenti con i quali è stato effettuato tale raffronto.

- QRR: Gli obiettivi generali del progetto definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica in località Vallone Maltempo si pongono in coerenza con il QRR;
- PRP: Gli obiettivi generali del progetto definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica in località Vallone Maltempo non si pongono in contrasto con gli obiettivi di tutela e conservazione del PRP stesso in quanto l'area ricade in zona bianca;
- PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI: Gli ambiti del progetto definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica in località Vallone Maltempo non ricadono in aree ricomprese in tale Piano;
- PIANO STRALCIO DI DIFESA DALLE ALLUVIONI: Gli ambiti del progetto definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica in località Vallone Maltempo non ricadono in aree ricomprese nel PSDA.
- IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE: Gli obiettivi generali del progetto definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica in località Vallone Maltempo risultano coerenti con gli obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La porzione di territorio interessata dalla ex discarica **NON** è interessata dalle componenti ambientali sensibili presenti nel territorio della Provincia di Chieti. Le aree sottoposte a tutela secondo la Rete Natura 2000, distanti più di 10 chilometri dall'area in oggetto.

L'area dell'ex discarica si trova a ridosso di un'area interessata dal D.Lgs n.42/2004 il quale individua all'Art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Il "Vallone del Maltempo" è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Chieti.

L'istanza di Autorizzazione paesaggistica è stata formalizzata presso il comune di Vasto.

Interventi di bonifica

La bonifica di un sito inquinato è finalizzata a compensare l'inquinamento delle matrici ambientali o a ricondurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti in suolo, sottosuolo, acque sotterranee e



superficiali, entro i valori soglia di contaminazione (CSC) stabiliti per la destinazione d'uso prevista o ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) definiti in base ad una metodologia di Analisi di Rischio condotta per il sito specifico.

Interventi di messa in sicurezza

Gli interventi di messa in sicurezza sono finalizzati alla rimozione e all'isolamento delle fonti inquinanti e/o al contenimento della diffusione degli inquinanti per impedirne il contatto con l'uomo e con i ricettori ambientali circostanti.

Il progetto in funzione ed in rapporto con la destinazione d'uso, i vincoli ambientali e territoriali di cui alle specifiche norme prevede le seguenti opere:

1) la messa in opera di cinturazione - barriera verticale che prevede l'inserimento di una palancoata tipo Larssen con diaframma bentonitico, in una trincea mantenuta colma di fango bentonitico la cui funzione è duplice:

- assicurare la stabilità delle pareti durante lo scavo;
- contribuire, ad indurimento avvenuto, alla formazione di uno strato impermeabile "composito" artificiale.

Il diaframma previsto assolverà una funzione idraulica e quindi deve essere composto da miscele che garantiranno opportune caratteristiche durante la posa in opera ed a lungo termine, nel breve termine i fanghi dovranno garantire:

- una viscosità abbastanza elevata per garantire una continuità di scavo ed impedire perdite di fluido nella massa porosa circostante;
- una buona stabilità alla decantazione per ridurre al minimo l'acqua libera impedendo così forti concentrazioni di cemento a diverse profondità del diaframma;
- una buona stabilità alla presso filtrazione per impedire fenomeni di drenaggio nel terreno che, sollecitato dalla sovrappressione della miscela, è permeabile all'acqua alle particelle in esso contenute.

2) messa in opera dei canali convogliamento e regimazione delle acque meteoriche interni ed esterni tramite la posa in opera di canali in terra protette da georete al fine di convogliare il ruscellamento delle acque superficiali dimensionati in funzione della portata e della pendenza. Sottostante il canale in terra sarà posta una trincea drenante .

3) Viene inoltre previsto un sistema di raccolta del percolato costituito da 2 pozzi tecnicamente strutturati con sistema di pompaggio autonomo ad innesco a mezzo galleggiante costituito da pompe ad immersione antideflagrante di adeguata potenza e prevalenza e relativa tubazione di raccordo fino al sistema di stoccaggio definito da serbatoi in acciaio inox in serie.

I pozzi avranno funzione di controllo e monitoraggio del percolato con sistema di verificata dei dati chimico - fisici normativamente richiesti.

Il percolato prodotto potrà essere smaltito a mezzo accordo di programma con la società di gestione.

4) è stato effettuato lo studio di fattibilità per realizzazione impianto di biogas e sarà valutata in corso d'opera la presenza di biogas in impianto. Dalle valutazioni e misurazione effettuate relative alla qualità e quantità di biogas presente si provvederà a sviluppare un progetto di impianto relativo.

5) La discarica sarà dotata di centralina per rilevazione dei dati meteorologici che effettuerà la misurazione dei dati indicati in tabella 2 del decreto ed in particolare:

- precipitazioni
- temperatura (min. max. 14 h CET) direzione e velocità del vento
- evaporazione

6) realizzazione di zona di campionamento per opere di rinverdimento costituite da varie essenze vegetative per prove di attecchimento da miscelarsi secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori.

Le aree individuate hanno dimensioni pari a ml. 6 x 12 ubicate su entrambi i versanti dell'impianto al fine della verifica dell'attecchimento a diverse esposizioni.

Saranno inoltre realizzati allacci di energia elettrica e acqua, e realizzazione di area di servizi con accesso da viabilità esistente e box per uffici, servizi igienici e quadri di manovra.



7) saranno inoltre realizzati gli allacci energetici relativamente alla fornitura di energia elettrica e di acqua.

8) realizzazione area di servizi, adeguatamente recintata, nell'immediata adiacenza dell'impianto con accesso da viabilità esistente destinata a box per uffici e attrezzature e quadri di manovra oltre ai servizi igienici con parcheggi annessi.

- PALANCOLATA DI SUPPORTO RIFIUTI -

La palancolata di tipo Larseen viene realizzata per assolvere alle seguenti funzioni:

1. sostenere la parte plastica del diaframma realizzato con cemento bentonitico e relativa spinta del terreno a monte;

2. cinturare l'area in esame al fine del contenimento di possibili inquinanti presenti.

La paratia ha la lunghezza complessiva a diverse profondità e di circa 115 ml posizionata a valle del sito.

DIAFRAMMA con utilizzo di FANGHI BENTONITICI saranno preparati con acqua, bentonite in polvere ed eventuali additivi

TRINCEA DI DRENAGGIO

La trincea sarà eseguita alla profondità individuata negli elaborati progettuali allegati e consisterà in uno scavo a sezione obbligata continuo, riempito di materiale ad elevata permeabilità. Le acque di infiltrazione captate dalla linea drenante potranno poi essere convogliate al piede del versante. Per la realizzazione della trincea si prevede l'impiego di pannelli drenanti prefabbricati ad alte prestazioni idraulico-meccaniche.

I pannelli di questo tipo sono costituiti da uno scatolare esterno in gabbione rivestito con geotessile ritentore e separatore. Il nucleo drenante è costituito da "ciottoli" di polistirolo non riciclato, imputrescibile, insolubile e chimicamente inerte alle acque.

- SISTEMA DI POMPAGGIO PERCOLATO

Il sistema di pompaggio del percolato prevede l'installazione di pompe sommerse alimentate da motore elettrico.

SISTEMA DI STOCCAGGIO DEL PERCOLATO

Lo stoccaggio del percolato avverrà mediante la posa in opera serbatoi inox con capacità 250 hl.

- CANTIERIZZAZIONE DELL'AREA

- AREE DI CANTIERE

Nell'ambito della perimetrazione dell'area sono stati individuati idonei siti di deposito e stoccaggio dei materiali in area ubicata nell'immediatezza dell'accesso principale, adeguatamente costipata e livellata, agevole nella manovra dei mezzi di servizio.

Tale area sarà adeguatamente delimitata e resa non accessibile oltre che dagli addetti ai lavori utilizzata come deposito dei vari materiali da costruzione e di materiali di recupero.

VIABILITA' DI SERVIZIO

La viabilità complessiva relativa all'area risulta definita da una razionale distribuzione dei percorsi interni e dalla disponibilità di una adeguata rete viaria esterna per l'ottimizzazione del servizio e la minimizzazione dell'azione di disturbo generata dal transito degli automezzi.

- QUANTIFICAZIONE DEI TRAFFICI DI CANTIERE

Tale azione di disturbo può essere ricondotta a fattori inerenti:

- la rumorosità, il sollevamento di polveri, le vibrazioni, lo spargimento di rifiuti leggeri lungo gli itinerari di trasporto dei rifiuti.

Nella situazione relativa all'impianto in progetto una condizione certamente favorevole è offerta da un lato dalla possibilità di disporre di strade di accesso, tutte secondarie, non interessate da flussi consistenti di traffico autoveicolare né connesse con attività agricole, prive di attraversamenti di ponti e di passaggi a livello, distanti dagli agglomerati urbani, ma, nel contempo, ben collegate con la rete viaria principale, dall'altro con la razionalizzazione del sistema di conferimento dei



riferimenti, mediante l'utilizzo di automezzi di grande portata e conseguente forte contenimento del traffico veicolare.

- SOLUZIONE DI SISTEMAZIONE FINALE DELLE AREE

Trattandosi di impianto di discarica rifiuti urbani e definito che l'intervento in oggetto risulta parziale a fronte di una complessità e totalità di realizzazione di opere, le aree definite per la cantierizzazione sono facilmente connaturabili con la realtà del sito, tali da non sconvolgere o stravolgere la destinazione funzionale delle aree interessate.

Le osservazioni pervenute da **Vasto Libera** riguardano la non corretta individuazione del luoghi da bonificare, e l'ovale in rosso non è posizionato nella giusta posizione, nello stralcio del P.R.G. non rappresenta in mappa il canile comunale.

Le osservazioni pervenute da **Centorami** riguardano la mancanza degli elaborati progettuali riferite alle opere di cemento armato della piazzuola stazionamento del sistema di percolato e palificata e la mancanza di calcolo per le opere strutturali onde verificare la idoneità dell'opera progettata.

Tra la documentazione presentata non fa alcun riferimento agli inquinanti presenti nel terreno da bonificare. Inoltre il tratto dell'alveo intubato a confine con il comune di Monteodorisio non è ben definito e il suo esatto tracciato in rapporto al perimetro oggetto delle adeguate opere di difesa andrebbero graficizzati. Manca un repertorio fotografico reale dello stato attuale.

Mancanza di una qualsiasi autorizzazione da parte dei VVFF.

- Controdeduzioni **all'Ass.Vasto Libera** si fa presente che le cartografie utilizzate, hanno finalità tecnico-erariale e lo spostamento dell'ovale in rosso è stato determinato dalla stampa in formato *pdf* e si rimanda allo specifico Studio di Valutazione di Impatto Ambientale per una più precisa e puntuale localizzazione. Per quanto riguarda la non presenza del canile comunale non riportata in mappa si fa presente che è stata utilizzata l'aereofotogrammetria della Regione Abruzzo e comunque si evidenzia che sarà cura dell'Ente adottare tutte le precauzioni e accorgimenti che si dovessero rendere necessari per la protezione degli animali ivi ricoverati.

A conclusione delle controdeduzioni alle osservazioni, si ritiene che quanto osservato non costituisce elemento non inficiante per un giudizio di VIA.

- Controdeduzioni alle osservazioni di **Centorami** si precisa che gli elaborati relativi alle opere di cemento armato, oltre che ai calcoli di verifica delle opere progettate, sono depositati presso il Comune, tali elaborati non sono stati inseriti in quanto non ritenuti incidenti nella Valutazione Ambientale.
- Per quanto attiene agli inquinanti del terreno si rimanda al Piano di Caratterizzazione e relativa Analisi dei Rischi riportati alle note ARTA.
- Per quanto riguarda il tratto di canale intubato si specifica che nessuna opera è prevista nell'area di incidenza dello stesso.
- Per quanto riguarda lo studio fotografico si rimanda al Parere espresso dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio prot. 13640 del 29/12/2015 con il quale viene rilasciata autorizzazione paesaggistica.
- L'intervento non è compreso nell'elenco delle attività sottoposte a controlli dei VVFF e pertanto non necessitano alcun parere o Nullaosta da parte dell'Ente.

